

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone sorde  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – FEBBRAIO 2003



Io sono la luce del mondo, chi mi segue  
non camminerà nelle tenebre, ma avrà la  
luce della vita. ( Giovanni 8:12)

## LA NOSTRA OPPORTUNITA'.

Milioni di persone hanno vissuto su questa terra prima di noi, nel loro tempo. Ebbero un inizio, ma poi il loro tempo cessò ed ecco che in questi ultimi tempi siamo arrivati noi. Ci siamo ritrovati ad esistere senza che ne sapevamo nulla prima. Abbiamo aperto gli occhi della nostra vita e ci siamo trovati in un mondo pieno di problemi e di pericoli, con una vita (la nostra) da vivere e da gestire. Volenti o nolenti, dobbiamo ammettere che questo è il nostro tempo, ossia il tempo che c'è stato concesso di vivere sopra questa terra, e dobbiamo anche ammettere che, come il nostro tempo è cominciato, pure, prima o poi, si concluderà. Ma che cosa faremo del tempo che c'è stato concesso? Come lo vivremo? Come lo stiamo vivendo?

La vita che ci è stata donata è una grande opportunità, non importa quale sia la nostra situazione, se siamo persone "normali" oppure sordi, o ciechi, disabili, ricchi o poveri, maschi o femmine. Purtroppo molte persone, nel corso della storia, si sono suicidate; hanno pensato che questo gesto avrebbe posto fine ai loro guai e avrebbe risolto ogni loro problema. Ma invece hanno buttato via l'unica possibilità di poter conoscere Gesù e la pace che Lui solo può dare. Purtroppo non sapevano che Gesù poteva risolvere i loro problemi e dare uno scopo alla loro vita. Non possiamo vivere senza uno scopo e non possiamo essere superficiali perché abbiamo una sola vita da vivere qui sulla terra. Pensiamo a quanti, ogni giorno, perdono la loro vita all'improvviso, con un incidente o una malattia mortale, forse non abbiamo mai pensato che questo potrebbe accadere ad ognuno di noi. Non lasciamoci cogliere impreparati. Oggi esiste l'assicurazione sulla vita, ci sono delle società assicurative che offrono delle polizze assicurative che in caso di una morte improvvisa sono pronti a dare una buona somma di danaro alla famiglia. Ma dell'anima che all'improvviso deve affrontare il giudizio di Dio, che ne sarà? Ma per noi che abbiamo creduto in Gesù esiste una migliore assicurazione sulla vita, perché Cristo ci offre una protezione costante, e alla fine della nostra vita, che avvenga all'improvviso o no, Egli ci promette che ci condurrà con Sé, al sicuro, nel Suo Regno.

Caro lettore, caro Amico, anche a te Dio offre un rifugio sicuro, una vita con uno scopo vero e nobile, perciò, non buttare via la tua vita, è la cosa più preziosa che hai, mettila oggi stesso nelle mani di Gesù. Da parte mia, ogni giorno cerco di mettere la mia vita, e soprattutto il mio cuore, nelle mani del nostro Creatore, e vi posso assicurare che il Suo aiuto non mi è mai mancato; avrei potuto smarrirmi dalla via maestra se solo avessi lasciato la Sua mano, ma grazie a Dio, fino ad oggi Egli è con me, e in tutto questo so di non avere nessun merito ma è solo per la Sua Grazia. In questi ultimi tempi la nostra missione, con l'aiuto del Signore, sta cercando di proseguire in vari progetti: la sottotitolazione di programmi cristiani, almeno una volta al mese; la continuazione della diffusione in Italia e nel mondo di un appello d'amore a tutti i credenti per la diffusione dell'Evangelo ai sordi; la costituzione di un sito internet; la ricerca di un collaboratore disposto ad imparare la lingua dei Segni (L.I.S.). Vi chiediamo perciò di pregare per la effettiva realizzazione di questi progetti. Grazie.

Sinceramente vostro  
A. Bruno



Eleonora

### L'INTERVISTA

Cari Amici, anche in questo notiziario vogliamo presentarvi un'intervista ad una coppia di genitori di una bambina sorda, Eleonora, di 8 anni.

- Che età aveva vostra figlia quando avete scoperto che era sorda?
- Ci siamo accorti del problema quando la bambina aveva 1 anno.
- Qual'è stata la vostra prima reazione? Che cosa avete pensato?
- Certo non è stata una buona notizia sapere che la bambina non udiva, ma abbiamo pensato di mettere anche questo problema nelle mani di Dio, poiché siamo dei credenti.
- Quanto tempo è passato prima di abituarvi all'idea?
- Ci siamo abituati subito.
- Come avete affrontato il problema?
- Con pazienza, confidando nell'aiuto di Dio, sapendo che Egli è potente di dare la vista ai ciechi e l'udito ai sordi. [] Signore è sempre lo stesso e può fare cose al di sopra di quello che noi chiediamo.

- C'è qualche episodio particolarmente significativo che vorreste raccontare in merito?
- Tanti episodi sono accaduti alla bambina dove spicca in particolare la sua intelligenza e acutezza nella comprensione. La bambina fa di tutto per capire gli altri e per farsi comprendere.
- E ora come vivete il problema della sordità della bambina?
- Normalmente, avendo sempre piena fiducia che domani sarà un giorno diverso e che la situazione migliorerà.
- Ora voglio farvi una domanda particolarmente importante: La sordità ha reso la vita della vostra bambina infelice? E quella vostra?
- Certamente no, perché la bambina è sempre contenta; vive una vita tranquilla ed è bene inserita nella scuola e tra le sue amichette. Nemmeno noi genitori siamo infelici perché nel nostro cuore c'è la viva speranza ed il conforto della presenza di Dio.
- Che cosa direste francamente a dei genitori che scoprissero all'improvviso di avere un bambino sordo? Avrebbero ragione di essere molto preoccupati?
- Noi possiamo consigliarli di affidarsi alle paterne cure dell'amore di Dio e di avere fiducia in Lui. Non c'è motivo di essere molto preoccupati perché nella società esistono mali peggiori e che tutti i problemi diventeranno più leggeri con l'aiuto di Dio.

\*\*\*\*\*

### SIMONE

Simone è un bel giovane, sordo, che sta per compiere 30 anni. Lo vedo quasi ogni volta che accompagno la mia bambina all'Istituto per le persone sorde. Stava fumando seduto su una panca e l'ho invitato a venire in macchina. Si è seduto accanto a me e abbiamo scambiato poche "parole". Vedo che spesso è nervoso, sia perché non lavora e sicuramente anche per la sua età ormai matura, in quanto non ha ancora visto realizzarsi qualche sogno o desiderio del suo cuore. Gli metto davanti un opuscolo intitolato "Dio ti ama", e lo invito a leggere. La sua espressione è affermativa e mi fa segno di credere, e gli piace sapere che c'è una missione per sordi. Dopo un pò mi fa capire che non vuole più rimanere a parlare con me di queste cose perché egli aiuta il personale dell'Istituto, e vuole andare per continuare la sua "missione". Per lui comunicare significa fare qualcosa di concreto, come dovremmo fare noi cristiani in qualunque luogo o circostanza ci troviamo. Possiamo sempre comunicare con Dio ed esprimerGli il nostro amore, e col nostro prossimo, guardandolo con occhi di fratello, amandolo anche se non gli siamo tanto graditi. Simone è uno dei tanti che sentono la necessità di trasmettere l'amore

di Dio, quell'amore, però, che deve essere manifestato attraverso noi non soltanto a parole ma in modo concreto, con azioni che procedono da una vita immersa nel vero amore. La società di oggi muore per mancanza di comunicazione dei veri valori e ideali che sono stati sepolti, dimenticati e abbandonati. Giovani, vecchi, coppie, bambini o persone handicappate, aspettano la comunicazione della Buona Novella dell'Amore di Dio. Fratelli, Sorelle, il campo di Dio con tutti i suoi bisogni, è veramente grande. Perciò, muoviamoci!

S. Lioni

---

#### UN MESSAGGIO D'AMORE DA PARTE DEL SIGNORE

Dedicato a tutte le anime preziose che leggerete queste poche righe tratte dalla Sacra Bibbia, che è la Pura Parola di Dio! Dal libro del profeta Isaia, capitolo 29, verso 18, leggiamo: "In quel giorno i sordi udiranno le parole del Libro, e gli occhi dei ciechi vedranno, essendo liberati dall'oscurità e dalle tenebre".

Prendo questa speciale opportunità che il Signore mi ha offerto per mezzo di questo giornalino che è nato per vostra consolazione. E' proprio in virtù delle sante Parole comandateci dal Signore, che ci compiacciamo di comunicare anche con voi perchè sentiamo nel nostro cuore pulsare l'amore santo di Cristo che ci comanda di amare qualunque persona. Infatti, leggendo la Parola del Signore, sentiamo di amarvi e desideriamo farvi sapere che il Signore è occupato a trasmettere la Sua Benignità verso qualunque creatura. Perciò ho fiducia che queste poche parole che escono dal mio cuore per voi, possano fluire in voi come una musica celestiale che solo il Signore sa diffondere anche nei cuori vostri. Infatti, non c'è musica più armoniosa, vivente e dolce come la Parola di Dio. Abbiamo ferma fiducia che questo messaggio avrà la forza di farvi gustare quanto il Signore è buono, infatti, Lui solo ha la Potenza di potere consolare anche i vostri cuori e di farvi dono di vivere nella speranza di essere con Lui nel riposo santo del paradiso. Nel principio di questo nuovo anno, mandiamo calorosi e santi saluti a tutti voi.

Vostro aff.mo amico e servo di Gesù Cristo  
Antonino Giovanni Chinnici

---

#### COMUNICATO SPECIALE

PER I NOSTRI AMICI NON UIDENTI

Vi comunichiamo che stiamo cercando di realizzare dei programmi cristiani sottotitolati a beneficio dei non udenti. Già da molti anni, l'Emittente Televisiva TELESUD trasmette ogni domenica, alle ore 20,30, una registrazione di una predicazione tenuta nella nostra Chiesa di Palermo. Per realizzare un programma sottotitolato è necessario fare un lavoro molto lungo e impegnativo, perciò abbiamo pensato di trasmetterlo una volta al mese. In questo momento, il primo programma che desideriamo trasmettere è ancora in fase di lavorazione, per cui non possiamo dirvi esattamente quando andrà in onda. Perciò vi invitiamo ugualmente a sintonizzarvi ogni domenica, alle ore 20,30, su TELESUD, con la speranza che una delle prossime domeniche verrà trasmesso il nostro programma sottotitolato. Vogliamo però specificare che questo programma potrà essere visto soltanto da coloro che abitano a Palermo e dintorni, cioè fin dove arriva a trasmettere l'Emittente TELESUD.

# IL RICCO E LAZZARO

(LUCA 16:19-31)

UN GIORNO IL SIGNORE GESU' RACCONTO' QUESTA STORIA.

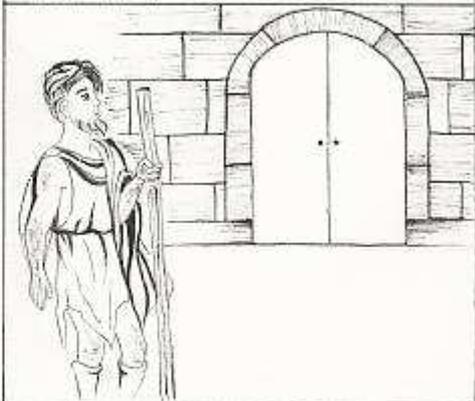
C'ERA UN UOMO RICCO CHE GODEVA SPLENDIDAMENTE CON I SUOI BENI.

FORZA AMICI! MANGIAMO E BEVIAMO!  
GODIAMO LA VITA! COSA C'E' DI MEGLIO?

HA! HA! HA!



C'ERA ANCHE UN POVERO UOMO CHIAMATO LAZZARO, CHE STAVA ALLA PORTA DEL RICCO. ERA MALATO, PIENO DI FERITE, AFFAMATO, E DESIDERAVA ALMENO LE BRICIOLE CHE CADEVANO DALLA TAVOLA DEL RICCO.



PERFINO I CANI GLI LECCAVANO LE FERITE.

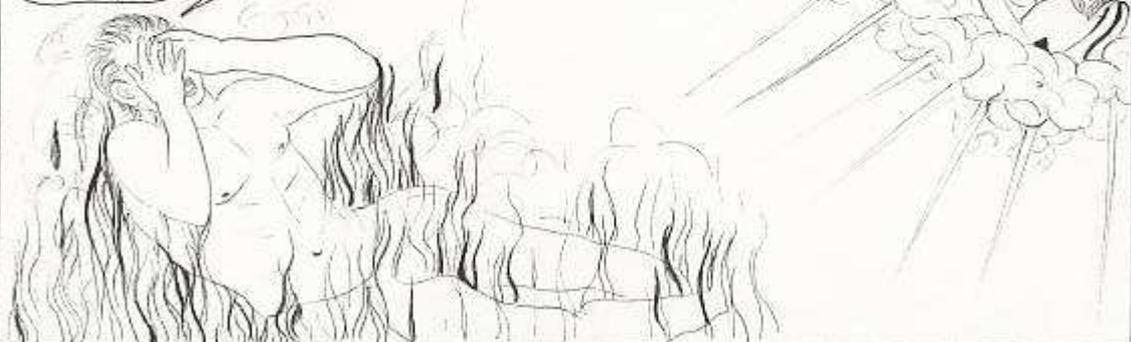


UN GIORNO LAZZARO MORI' E FU PORTATO DAGLI ANGELI IN UN POSTO MERAVIGLIOSO, CHIAMATO "IL SENO DI ABRAMO".



POI ANCHE IL RICCO MORI' E ANDO' A FINIRE ALL'INFERNO. ED ESSENDO NEI TORMENTI, ALZO' GLI OCCHI E VIDE DA LONTANO ABRAMO, E LAZZARO NEL SUO SENO.

PADRE ABRAMO! ABBI PIETA' DI ME!  
MANDA LAZZARO A INTINGERE LA  
PUNTA DEL DITO NELL'ACQUA PER  
RINFRESCARMI LA LINGUA, PERCHE'  
SONO TORMENTATO DA QUESTE  
FIAMME.





FIGLIUOLO, RICORDATI CHE TU RICEVESTI I TUOI BENI DURANTE LA TUA VITA, E CHE LAZZARO INVECE RICEVETTE I SUOI MALI; MA ORA QUI EGLI E' CONSOLATO E TU SEI TORMENTATO. E' OLTRE A TUTTO QUESTO, FRA NOI E VOI C'E' UNA GRANDE VORAGINE PERCHE' QUELLI CHE VORREBBERO PASSARE DA LI A NOI NON POSSONO, NE' NOI POSSIAMO VENIRE DA VOI.



TI PREGO ALLORA CHE TU LO MANDI A CASA DI MIO PADRE, PERCHE' HO 5 FRATELLI, AFFINCHE' LI AVVERTA DI QUESTE COSE, E NON VENGANO A FINIRE, ANCHE LORO, IN QUESTO LUOGO DI TORMENTO.



HANNO MOSE' E I PROFETI, ASCOLTINO QUELLI.

NO, PADRE ABRAMO, MA SE UNO VA A LORO DAI MORTI, SI RAVVEDERANNO.



SE NON ASCOLTANO MOSE' E I PROFETI, NON SI LASCERANNO PERSUADERE NEPPURE SE UNO DEI MORTI RESUSCITASSE.

Con questo racconto una porta viene aperta nell'aldilà per mostrare la realtà dell'esistenza dell'anima dopo la morte e il suo conseguente destino eterno. Qui il Signore ci mostra la condizione infelice del ricco nell'inferno e la condizione di gioia del povero Lazzaro nel seno di Abramo. Una cosa in particolare ci colpisce: quest'uomo, sapendo di avere perduto ormai ogni speranza, si rivolge ad Abramo per domandare che Lazzaro vada dai suoi fratelli per avvertirli affinché non vadano a finire anche loro in quel luogo di tormento.

Caro Amico o Amica, oggi, per mezzo di questo racconto, il Signore vuole avvertire te, affinché tu sappia che da un mo-

mento all'altro, o da un giorno all'altro, potresti ritrovarti nella stessa condizione di quell'uomo. Ma sappi che oggi stesso tu puoi essere salvato se solo ascolti la Voce di Colui che può salvarti. Un giorno il Signore Gesù Cristo fu trasfigurato in presenza dei suoi discepoli; la sua faccia risplendè come il sole, e i suoi vestiti divennero sfolgoranti. E una voce si udì dal cielo; era la Voce di Dio che diceva: "Questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo". - Ascolta oggi la Voce di Gesù che ti parla attraverso le pagine del Nuovo Testamento; solo essa ha il potere di salvare qualunque creatura disposta ad ubbidire a Dio. Questo voleva dire Abramo quando disse: "Hanno Mosè e i profeti, ascoltino quelli". Infatti è scritto che Iddio in primo luogo parlò ai nostri padri per mezzo dei profeti, ma in questi ultimi tempi ha parlato a noi per mezzo del Suo Figliuolo (Ebrei 1:1,2). Anche l'uomo di oggi, se vuole, può investigare le Sacre Scritture, e riconoscere la volontà di Dio rivelata in esse, per poter imboccare la Via che porta a Lui.

## L'ANGOLO DELLA TESTIMONIANZA

### LA MIA ESPERIENZA CON DIO

Circa 17 anni fa il Signore ha cambiato la mia vita facendomi un suo figliuolo. La vita che conducevo prima era triste e vuota, piena di amarezze e delusioni. Vi fu un tempo, durante la mia adolescenza, che avrei voluto morire perchè la mia vita era piena di tanta insoddisfazione, e non vedevo nessuna possibilità che potesse cambiare. Andavo per le strade di questo mondo senza una meta cercando di riempire le mie giornate prendendo autobus, andando in giro qua e là. E mi lamentavo e soffrivo per tutto questo. Ma un giorno, una luce nuova illuminò la mia mente, e cominciai a guardare verso Dio, avendo la chiara sensazione che Lui mi stava vicino, cosicchè le molte amarezze e preoccupazioni che mi opprimevano cominciarono ad allontanarsi da me. Questo fu un primo approccio con Dio, ma nella mia vita ne ho avuti altri, anche se a volte non ho compreso subito che si trattava proprio di Lui, ma dopo ne ho avuto la certezza. Per ben 3 volte (prima di conoscere la Verità, che per grazia di Dio ora conosco), ho fatto una singolare e meravigliosa esperienza: una volta camminando in bicicletta, un'altra volta trovandomi in un ufficio, e un'altra volta trovandomi in banca, in attesa di fare una certa operazione; in tutte e tre queste situazioni, all'improvviso, mi accadde di sentire dentro di me una meravigliosa sensazione di gioia interiore, quasi fino alle lacrime. Passarono alcuni anni e il Signore mi attirò a Lui. Leggendo la Sacra Bibbia, compresi la Verità, e compresi che avevo bisogno di Colui che era disceso dal Cielo per venire a salvare anche me. Così accettai Gesù come mio personale Salvatore, e affidai la mia vita nelle Sue mani. Ricordo che cominciai ad unirmi nella presenza di Dio, stando in ginocchio ai Suoi piedi, prostrato, chiedendo a Lui di convertire il mio cuore. Allora cominciai a sentire la Sua dolce presenza che mi comunicava una pace meravigliosa. In quella stanza, mentre la presenza del Signore era sopra di me (ed io la sentivo in modo reale e vivente), dal mio cuore e dalle mie labbra usciva una preghiera e delle parole che mai avrei pensato potessero uscire dalla mia bocca. Era come un fiume di parole generate dallo Spirito Santo, che uscivano mentre le mie mani stavano alzate verso il Cielo. Ricordo che, prima di fare questa benedetta esperienza, soffrivo di certe paure, ad esempio, quella di dormire solo e al buio. A volte, quando mi trovavo in queste situazioni, mi veniva una grande paura e non potevo dormire, ero come terrorizzato; ma, grazie a Dio, quando Gesù è venuto nella mia vita, questa paura mi ha lasciato. Infatti, tempo dopo, ho attraversato un periodo di solitudine, durato circa 5 anni: vivevo solo, dormivo solo e al buio, ma non ho avuto nessun problema perchè il Signore ha scacciato quella paura. Gloria al Suo Nome! E ricordo molto bene che in quei primi tempi, a volte, trovandomi fuori casa, avevo un grande desiderio di ritornare per mettermi in preghiera per avere un nuovo meraviglioso incontro con il mio Salvatore. Ero nato di nuovo, ad una nuova realtà, avendo la chiara sensazione che le sbarre di quella prigione spirituale in cui mi trovavo prima, erano state allargate ed ora ero un uomo libero. Gloria a Dio!

A. Bruno

---

Cari Amici e Fratelli in Cristo, nell'articolo in prima pagina abbiamo accennato ai nostri progetti. In modo particolare, la realizzazione di un sito internet ricco di pagine illustrate, opuscoli illustrati, testimonianze ed altro materiale specifico riguardante la nostra missione; tale sito potrebbe essere visitato da centinaia o anche da migliaia di persone sorde che di solito usano questo modernissimo sistema di comunicazione. Siamo anche alla ricerca di un collaboratore disposto ad imparare la L.I.S. (Lingua italiana dei segni), da inserire in compiti speciali e molto importanti per rendere più efficace il nostro impegno a favore dei sordi. Questi progetti, unitamente al rimanente del lavoro che ci sta davanti, comporta una spesa non indifferente. Sappiamo che il Signore saprà certamente provvedere, ma è indispensabile che il popolo di Dio faccia la sua parte. Perciò ci affidiamo alle vostre preghiere. Se desiderate fare una libera offerta a favore della nostra missione, potete farla tramite vaglia postale intestato unicamente a: Bruno Amedeo - Via Houel, 28 - 90138 Palermo; specificando nella causale: offerta per missione BUONE NOTIZIE.

Per qualunque vostra comunicazione, in nostro recapito è: BUONE NOTIZIE - Via Houel, 28 90138 Palermo. Tel.091335821 - E.Mail: BuoneNotizie@katamail.com - Dio Vi benedica.

---